

Lombardia, il centrosinistra ha scelto Il trionfo di Ambrosoli con il 57,64%

Gli elettori sono stati oltre 150 mila in tutta la Lombardia, un numero però inferiore alla nomination nazionale

MILANO - «Questo è solo l'inizio. Ora avanti tutti insieme». Così Umberto Ambrosoli ha commentato a caldo il suo trionfo alle primarie del centrosinistra. Un trionfo annunciato, ma pur sempre travolgente: l'avvocato ha infatti raccolto il 57,64 per cento dei voti, contro il 23,25 di Andrea Di Stefano e il 19,11 per cento di Alessandra Kustermann. Sarà dunque l'avvocato - figlio di Giorgio Ambrosoli, assassinato l'11 luglio 1979 da un sicario ingaggiato dal banchiere siciliano Michele Sindona - a correre per la presidenza della Regione Lombardia. L'annuncio ufficiale è stato dato alle 22 di sabato nella sede del Pirellone, dove si sono ritrovati tutti e tre i candidati con i relativi sostenitori. «Durante la mia campagna ho incontrato tantissimi amministratori locali ed ho visto il loro senso di responsabilità, la Lombardia è questo e il Pirellone tornerà ad essere questo», ha detto Umberto Ambrosoli.

GLI ALTRI CANDIDATI – Dopo l'applauso generale per la vittoria di Ambrosoli, sono arrivate le reazioni dei due avversari. Alessandra Kustermann ha dichiarato: «Nonostante la neve hanno votato 150mila persone, un ottimo risultato di partecipazione. Umberto Ambrosoli ha vinto, ed è legittimato da un voto popolare. Che cosa farò adesso? Proseguirò la mia battaglia politica per far vincere il centrosinistra e continuerò a portare avanti la mia idea di riforma della sanità lombarda che ho programmato insieme a quel mondo che si è contrapposto a Formigoni negli ultimi 17 anni». Delusa? «No, assolutamente!». Soddisfazione che è stata evidenziata anche da Andrea Di Stefano. «Sono personalmente molto soddisfatto del risultato, considerato che ero l'unico candidato a non avere una macchina organizzativa alle spalle. Ora possiamo vincere continuando a essere concreti e dando risposte vere».

LE ALTRE REAZIONI - «È lui il segno del vero cambiamento», ha commentato il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, che aveva espressamente indicato Ambrosoli come sua candidato alla nomination. «C'è chi, come Penelope, disfa oggi quello che ha tessuto ieri; c'è chi sta aspettando Godot e c'è chi, come questo centrosinistra aperto e plurale, non ha paura della mischia e si butta per vincere la partita», ha poi aggiunto Pisapia. Un commento entusiastico è arrivato anche da Onorio Rosati, segretario generale della Camera di Commercio di Milano: «Un grande risultato di democrazia e di partecipazione. Segno di un centro sinistra maturo pronto per governare la Regione Lombardia».

AFFLUENZA – Sono stati oltre 150 mila gli elettori che si sono recati sabato dalle 8 alle 20 ai seggi. Un dato decisamente inferiore rispetto a quello delle primarie nazionali (440mila al primo turno). Oltre mille erano i seggi sparsi per la regione, circa ottomila volontari, freddo e ancora parecchia neve. Il centrosinistra lombardo ha così celebrato il proprio sabato di primarie. Il voto si è svolto tranquillo e la flessione è legata anche alle pessime condizioni atmosferiche «che hanno condizionato la presenza di sostenitori», hanno ripetuto gli organizzatori. Non ci sono precedenti per le primarie regionali e quindi l'unico confronto possibile è con il voto nazionale. Rispetto alla sfida Bersani-Renzi l'affluenza è stata decisamente più bassa.

DI STEFANO - «È un ottimo risultato» il fatto che, nonostante freddo e neve, alle 20 si fossero presentati 135 mila elettori». A dirlo è Andrea Di Stefano che ha votato al circolo Arci Bellezza. «Se raggiungeremo i 100mila votanti - ha proseguito - mi sembra un ottimo risultato visto che molte località sono sotto un

metro di neve».

Di Stefano al seggio

Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto

A 48 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto

14

Link:

Umberto Ambrosoli al seggio (Omnimilano)Umberto Ambrosoli al seggio (Omnimilano)

AMBROSOLI - Umberto Ambrosoli ha votato nel seggio allestito nel circolo del Pd Magenta XXV Aprile in via Ercole Ferrario, nel centro di Milano. Lo ha accompagnato Martino, uno dei tre figli. Nel seggio - lo stesso dove Ambrosoli ha votato per le primarie nazionali del centrosinistra - non c'era coda e in pochi minuti sono state completate le operazioni di voto.

Ambrosoli: «Un voto per cambiare»

Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto

A 0 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto

14

Link:

Alessandra Kustermann al seggio (Photoviews)Alessandra Kustermann al seggio (Photoviews)

KUSTERMANN - «Oggi ho votato per il centrosinistra»: così la candidata Alessandra Kustermann ha commentato il proprio voto nel seggio di via De Amicis. Kustermann si è detta contenta che nonostante la neve, la gente stia andando a votare, «anche se è la terza volta in un mese», e ha promesso che comunque vada «sarò in campo per far vincere una buona sinistra»

